COMUNE DI TETI

PROVINCIA DI NUORO

BANDO PUBBLICO

L.R. 19 GENNAIO 2001 N° 1 ART. 3 BIS. MISURE A SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI. BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A FONDO PERDUTO IN FAVORE DI COLORO CHE AVVIANO O TRASFERISCONO LA PROPRIA ATTIVITA' ARTIGIANALE, COMMERCIALE O PROFESSIONALE AMMISSIBILE AL REGIME DE MINIMIS DA UN COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI AL COMUNE DI TETI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTO l'art. 3 bis della L.R. n° 1 del 18.01.2011, introdotto dall'art. 18 comma 31 della L.R. n° 12 del 30.06.2011, recante misure di sostegno de i piccoli comuni, nella parte in cui dispone, per sostenere il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati, un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di € 50.000,00 a beneficiario, in favore di coloro che avviano o trasferiscono la propria attività artigianale, commerciale o professionale da un comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti ad un piccolo comune che ne sia sprovvisto, impegnandosi a non modificarla per cinque anni;

VISTA la L.R. n. 12 del 30/06/2011 arti. 18, comma 31-Disposizioni nei vari settori di intervento-che stabilisce misure per promuovere e sostenere attività economiche e sociali nei comuni con popolazione non superiore ai mille abitanti e con una densità di attività economiche non elevata, nei quali si registrano situazioni di criticità ambientale, condizioni di marginalità socio-economica e di disagio insediativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 48/38 del 01.12.2011 con la quale si è provveduto ad approvare l'elenco dei comuni destinatari degli interventi di cui al succitato art. 3 bis, fra i quali è inserito il Comune di Teti, e sono state approvate le relative Direttive di attuazione;

CONSIDERATO che la succitata Deliberazione della Giunta Regionale precisa che i comuni destinatari dovranno destinare le risorse attribuite attraverso l'adozione di specifici Bandi secondo le seguenti direttive:

1. il contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di € 50.000,00 a beneficiario a favore di coloro che avviano o trasferiscono la propria attività artigianale, commerciale o professionale da un comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti a un piccolo comune che ne sia sprovvisto, impegnandosi a non modificarla per cinque anni, dovrà riguardare attività ammissibili al regime "de minimis" e il contributo non potrà essere

superiore al 60% della spesa ammissibile e dovrà essere erogato nel rispetto del regolamento (CE) n° 1998/2006, della Commissione, d el 15 dicembre 2006,

2. la pubblicazione dei bandi per la concessione dei contributi ai singoli beneficiari dovrà avvenire entro e non oltre il 28.02.2014, pena la revoca dell'assegnazione e la conseguente restituzione delle risorse attribuite;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 9/29 del 23/02/2012 – Legge Regionale 19 gennaio 2011, n.1, art. 3-bis "Misure a sostegno dei Piccoli Comuni", Disposizioni attuative, approvazione definitiva;

VISTA la L.R. n.12 del 23/05/2013 concernente l'approvazione dell'esercizio finanziario 2013, in cui all'art. 5, comma 5 si indica testualmente "le somme sussistenti in conto residui concernenti le misure di sostegno per i piccoli Comuni, di cui all'art. 18 comma 31, lettera b), della L.R. n.12/2011, possono essere utilizzate dai beneficiari finali per il completamento di tutte le finalità ivi previste";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 30/21 dell'11.07.2012 con la quale si è provveduto alla ripartizione delle somme in argomento;

DATO ATTO che la RAS con nota prot. n.27308/l.9.3 del 12.07.2013, ha indicato che i Comuni possono destinare le somme sussistenti in conto dei residui concernenti le misure di sostegno per piccoli Comuni, per il completamento di tutte le finalità previste dalla normativa in oggetto, senza dover chiedere preventiva autorizzazione alla stessa RAS e puntualizza che tali criteri sono applicabili alle sole somme residue;

RILEVATO altresì che la RAS con la nota sopra richiamata permette alle Amministrazioni locali di massimizzare l'utilizzo delle somme stanziate nel 2012 in maniera flessibile e più adeguata alle esigente rappresentate dai territori, consentendo ai Comuni di destinare le quote non utilizzate nelle misure di riferimento, in incremento ad un'altra misura della medesima annualità nel rispetto delle graduatorie e dei massimali di legge;

RICHIAMATA la nota RAS prot. n. 2013/l.9.13 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto: "Misure a sostegno dei Piccoli Comuni art. 3-bis L.R. 2011 n.1 e artr. 18, comma 31 della L.R. 30/06/2011, n.12. Nuovi bandi 2013/2014. Economie e liquidazione finale contributi 2012" con la quale si comunica che per effetto dei drastici tagli operati sugli stanziamenti di bilancio regionale per l'anno 2013, a causa dei limiti di spesa imposti dal Patto di stabilità, l'intervento relativo alle misure di sostegno per i piccoli comuni non è stato rifinanziato. Le Amministrazioni, pertanto, in analogia a quanto previsto nella circolare succitata per le economie complessive derivanti dalla mancata/parziale aggiudicazione ai beneficiari finali delle somme ripartite, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 5 della L.R. 12/2013, potranno utilizzare le somme a disposizione senza il vincolo di destinazione originario, procedendo all'adozione di nuovi bandi nell'ambito delle tre misure previste, per il completamento di tutte le finalità contenute dalla norma in oggetto. Si potranno gestire in proprio e in autonomia l'attuazione degli interventi nel rispetto delle disposizioni in materi, delle direttive di attuazione approvate con del. G.R. 34/48 del 1/12/2011 e delle precedenti circolari assessoriali. Le somme disponibili potranno essere destinate anche in favore di un'unica misura, purchè nei limiti dei tetti fissati per la concessione dei relativi contributi. I nuovi bandi dovranno essere pubblicati entro il 28 febbraio 2014, fornendo tempi utili per consentire la più ampia partecipazione all'utenza interessata e potranno interessare un arco temporale compreso tra la data del 14 gennaio 2013 e la nuova data di chiusura fissata al 30 giugno 2014.

VISTA la propria Deliberazione della Giunta Comunale n° 9 del 25/02/2014 di presa d'atto di tale disposizione, concernente le direttive per l'utilizzo delle economie in osservanza di tale ultima disposizione, con la quale si è provveduto a stabilire che il contributo sarà assegnato a favore di colui che avvia o trasferisce la propria attività artigianale, commerciale o professionale da un comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti al Comune di Teti, impegnandosi a non

modificarla per cinque anni. Nell'individuare il soggetto beneficiario del contributo sarà data priorità alla categoria di coloro che trasferiscono la propria attività e la propria residenza da un comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti al Comune di Teti e solo in subordine, ossia in difetto di soggetti appartenenti a questa categoria, il contributo sarà assegnato a coloro che, già residenti nel Comune di Teti, inizino una nuova attività nel territorio comunale. Sarà erogato un unico contributo di €. 14.332,00 a sostegno di un attività ammissibile al regime "de minimis", non presente nel comune di Teti, con un criterio di preferenza ai soggetti che abbiano i seguenti requisiti:

1. Residenza nel Comune di Teti alla data di presentazione della domanda (coloro che hanno trasferito la loro residenza al Comune di Teti nell'arco di tempo ricompreso tra il 14/01/2013 e il 30/06/2014 dovranno provenire da Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti);
2. Iscrizione liste disoccupazione alla data di presentazione della domanda oppure iscrizione CCIAA o Albo delle Imprese Artigiane in forma individuale, società di persone (non sono ammesse le imprese che svolgono attività quali l'agricoltura, pesca, acquacoltura, trasporti, secondo il regolamento comunitario n. 1998/2006); il contributo non potrà essere superiore al 60% della spesa ammissibile e dovranno essere erogati nel rispetto del regolamento (CE) n° 1998/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;
3. Gli interventi in oggetto tendono principalmente al ripopolamento dei piccoli Comuni anche attraverso la mobilità sociale ed economica dei cittadini dai centri maggiori con oltre 5.000 abitanti verso centri più piccoli, pertanto si ribadisce che la partecipazione dei residenti alle domande per l'avvio di attività commerciali/professionali/artigianali, è prevista solo in mancanza di richieste/istanze per l'avvio o il trasferimento di attività da parte di cittadini dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti al Comune di Teti.

IN ESECUZIONE della propria Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n° 17 del 27.02.2014;

RENDE NOTO

Art.1 Oggetto del bando

Il Comune di Teti concede un contributo dell'importo di €.14.332,00, pari al 60% della spesa ammissibile, a fondo perduto in favore di coloro che hanno un età massima di 60 anni alla data del 30 giugno 2014 che avviano o trasferiscono la propria attività artigianale, commerciale e professionale da un comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti al comune di Teti dalla data del 14 gennaio 2013 entro la data del 30 giugno 2014, impegnandosi a non modificarla per cinque anni, su attività ammissibili al regime "de minimis".

Art.2 Interventi finanziabili

L'Amministrazione Comunale finanzierà con le risorse a disposizione un solo intervento.

Art. 3 Soggetti beneficiari

Sono ammessi al contributo coloro che, entro la data del 30 giugno 2014 avviano o trasferiscono la propria attività artigianale, commerciale o professionale da un comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti, impegnandosi a non modificarla per cinque anni. Le attività dovranno essere ammissibili al regime "de minimis", non presenti nel comune di Teti, con un criterio di preferenza ai soggetti che abbiano i seguenti requisiti:

1. Residenza nel Comune di Teti alla data di presentazione della domanda (coloro che hanno trasferito la loro residenza al Comune di Teti nell'arco di tempo ricompreso tra il 14/01/2013 e il 30/06/2014 dovranno provenire da Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti);
2. Iscrizione liste disoccupazione alla data di presentazione della domanda oppure iscrizione CCIAA o Albo delle Imprese Artigiane in forma individuale, società di persone

(non sono ammesse le imprese che svolgono attività quali l'agricoltura, pesca, acquacoltura, trasporti, secondo il regolamento comunitario n. 1998/2006);

3. Non abbiano compiuto il 60° anno di età alla data di scadenza del presente bando;

4. Gli interventi in oggetto tendono principalmente al ripopolamento dei piccoli Comuni anche attraverso la mobilità sociale ed economica dei cittadini dai centri maggiori con oltre 5.000 abitanti verso centri più piccoli, pertanto si ritiene che la partecipazione dei residenti alle domande per l'avvio di attività commerciali/professionali/artigianali, possa essere prevista solo in mancanza di richieste/istanze per l'avvio o il trasferimento di attività da parte di cittadini dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti al Comune di Teti.

Non saranno considerati trasferimenti le mere aperture di succursali, agenzie, sedi secondarie o altre forme similari che palesino la elusione dei principi basilari delle disposizioni regolamentari alla base del presente bando (sostegno al riequilibrio insediativo ed al recupero dei centri abitati).

Art. 4 Modalità di presentazione delle richieste

I soggetti interessati dovranno inviare entro la data del 30 giugno 2014 apposita domanda al Protocollo Generale del Comune di Teti al seguente indirizzo: "Comune di Teti, Corso Italia, n. 63 08030 Teti".
La domanda, dovrà pervenire in busta chiusa e recare all'esterno "Interventi L.R. n.1/2011: contributo a fondo perduto per l'avvio e il trasferimento di attività artigianali, commerciali o professionali".

Art.5 Documentazione richiesta

La domanda di concessione del contributo dovrà essere compilata e sottoscritta dal richiedente in carta semplice, sul modello predisposto dall'ufficio amministrativo e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. Dati identificativi del richiedente, nome, cognome, data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale e/o partita iva;
2. Numero di telefono, indirizzo e-mail ed eventualmente numero di fax;
3. Descrizione dell'iniziativa imprenditoriale da avviare e non presente nel Comune di Teti;
4. Importo totale previsto per l'investimento, con indicazione di eventuali altri contributi e/o finanziamenti ricevuti e/o da ricevere per la medesima iniziativa;

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Copia fotostatica del documento d'identità del richiedente in corso di validità;
b) Curriculum vitae del richiedente;
c) Scheda progettuale quinquennale contenente una breve descrizione dell'iniziativa imprenditoriale da avviare nel Comune di Teti, con indicazione dell'ubicazione dell'attività;

La mancata indicazione nella domanda di tutte le informazioni richieste e la mancata presentazione dei documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) comporterà l'esclusione della domanda dalla procedura di assegnazione dei contributi.

Art.6 Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili per l'erogazione del contributo tutte le spese strettamente connesse all'avvio/esercizio dell'attività al netto dell'IVA. Si indicano alcune fra le spese considerate ammissibili:

1. Spese di acquisto locali documentate mediante atto pubblico registrato o spese per la realizzazione dei locali;
2. Spese per canoni di locazione, documentate da atto stipulato fra le parti regolarmente registrato e avente durata non inferiore al quinquennio;
3. Spese per l'acquisto di nuovi arredi o attrezzature documentate da fatture pagate e regolarmente quietanziate;
4. Spese tecniche sostenute per pratiche relative al rilascio di titoli abilitativi, disbrigo pratiche avvio attività etc. documentate da fatture pagate e regolarmente quietanzate.

Art. 7 Criteri di selezione delle iniziative

Le domande di contributo pervenute all' Amministrazione Comunale saranno esaminate e valutate secondo i criteri sotto specificati:

- Attribuzione di un punteggio pari a **20** punti per i richiedenti con età compresa tra i 18 e 40 anni;
- Attribuzione di un punteggio pari a **10** punti per i richiedenti con età compresa tra i 41 e 50 anni; Attribuzione di un punteggio pari a **5** punti per i richiedenti con età compresa tra i 51 e 60 anni;
- Attribuzione di un punteggio pari a **5** punti per i richiedenti con titolo di studio equivalente a Diploma scuola Secondaria di secondo grado;
- Attribuzione di un punteggio pari a **7** punti per i richiedenti con titolo di studio equivalente a Diploma di laurea Triennale;
- Attribuzione di un punteggio pari a **10** punti per i richiedenti con titolo di studio equivalente a Diploma di laurea Specialistica;
- Attribuzione di un punteggio pari a **10** punti per i richiedenti che investono risorse proprie pari al 45% del totale progetto;
- Attribuzione di un punteggio pari a **15** punti per i richiedenti che investono risorse proprie pari al 50% del totale progetto;
- Attribuzione di un punteggio pari a **20** punti per i richiedenti che investono risorse proprie oltre il 50% del totale progetto;
- Attribuzione di un punteggio pari a **10** punti per ogni occupato residente nel comune di Teti, ulteriore al richiedente, fino ad un massimo di **30** punti;

A parità di punteggio prevarrà la minore età del richiedente.

Art. 8 Formazione e approvazione della graduatoria

Le domande pervenute verranno esaminate in relazione alla regolarità delle informazioni e dichiarazioni rese nonché alla documentazione prodotta e ad esse verrà attribuito il punteggio derivante dalla applicazione dei criteri indicati al precedente articolo. Il contributo assegnato sarà pari all'intero importo del contributo ossia Euro 14.332,00; la graduatoria provvisoria verrà approvata dal responsabile del servizio e pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi. Tale pubblicazione equivarrà, a tutti gli effetti, a comunicazione ai concorrenti dell'esito della selezione. Gli interessati potranno, ricorrendone i presupposti ed entro i termini di pubblicazione della graduatoria, proporre ricorso mediante consegna di formale istanza all'ufficio protocollo dell'ente. Trascorsi i termini di pubblicazione della graduatoria provvisoria ed esaminati gli eventuali ricorsi il responsabile del servizio approverà la graduatoria definitiva e adotterà il formale provvedimento di concessione del contributo in favore dei beneficiari.

Art. 9 Stipula della Convenzione

Per l'erogazione del contributo l'amministrazione comunale, nella persona del responsabile del servizio, stipulerà apposita convenzione con il soggetto beneficiario, in competente bollo e nella forma della scrittura privata, soggetto a registrazione solamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente. Pertanto ciascuno di essi dovrà, entro i termini che verranno assegnati dall'ufficio, manifestare formalmente l'interesse ad avviare il progetto finanziato e presentare la seguente documentazione:

- Fidejussione bancaria o assicurativa che garantisca l'importo del contributo concesso. Tale polizza, riferita all'intero periodo coperto dal contributo, dovrà prevedere espressamente:
    a) L'indicazione che la stessa è rilasciata a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessine del contributo;
    b) L'obbligo del fideiussore di liquidare le somme dovute entro 15 giorni dalla richiesta del Comune.

Art. 10 Modalità di erogazione dei contributi

L’ammontare del contributo concesso sarà impegnato a carico del bilancio comunale, con formale provvedimento del responsabile del servizio, previo esito favorevole dell’accertamento sul contenuto delle dichiarazioni rese dal richiedente, e sarà liquidato in favore dei beneficiari in un'unica soluzione all’atto della sottoscrizione della convenzione.

Art. 11 Obblighi a carico del beneficiario

È fatto obbligo al beneficiario del contributo:

a) Di rispettare le norme previste dalla normativa regionale in materia, nonché l’impegno al mantenimento dell’attività nel Comune di Teti per il periodo di cinque anni, pena la restituzione del contributo;
b) Di rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
c) Di favorire l’attività ispettiva dell’amministrazione comunale o dei suoi incaricati presso gli immobili sede dell’attività.

Art. 12 Controllo e monitoraggio

Il Comune accerterà la regolarità degli interventi finanziati attraverso il controllo della documentazione presentata e l’accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese; sarà inoltre effettuato il controllo periodico sull’esercizio dell’attività nel comune al fine di verificare il permanere delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Maria Alda Porcu, in qualità di istruttore amministrativo.

Art. 14 Disposizioni finali

Ricorso avverso il presente bando potrà essere presentato nei modi e termini previsti dalla normativa vigente al T.A.R. della Sardegna entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione (art.6 legge n.1034/1971). Il Comune di Teti si riserva di modificare/revocare in qualsiasi momento il presente bando dandone pubblica comunicazione. Per quanto non previsto dal presente Bando si fa riferimento alle normative statali e regionali in vigore in quanto applicabili.
Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 si informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente atto.

TETI, 26/02/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Il Sindaco – Dott.ssa Laila Dearca

Spett.le Comune di TETI
Corso Italia,63
08030 TETI (NU)

OGGETTO: Domanda di concessione di contributi per l'avvio o trasferimento di attività professionale, artigianale e commerciale da un Comune con oltre 5.000 abitanti al Comune di Teti .

__ l__ sottoscritt_____nat____
(cognome e nome)
a _____ il ___/___/___ residente in _____
(luogo di nascita)
Via/Viale/Piazza _____ n° ___ telefono _____
cell _____titolare/legale rappresentante della società/impresa_____
_____con sede legale in _____in Via/Piazza
_____n._____ CAP _____ Prov. ___, telefono _____, Fax _____,
P. IVA_____ forma giuridica _____,
settore di attività _____,con espresso riferimento all'Impresa che rappresenta

CHIEDE

Di essere ammes_____alla pubblica selezione per l'assegnazione di contributi ai soggetti privati **per l'avvio o trasferimento di attività professionale, artigianale e commerciale da un Comune con oltre 5.000 abitanti al Comune di Teti.**

A tal fine, con espresso riferimento all'Impresa che rappresenta, consapevole delle responsabilità penali che derivano dal rilasciare dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.

DICHIARA *(barrare le caselle che interessano)*

- o Che ha avviato nel corso dell'anno 2013 o in una data intercorrente il 14 gennaio 2013 e il 30 giugno 2014
  OPPURE
- o Che intende avviare entro il 30 giugno 2014

la seguente attività **professionale** – **commerciale** – **artigianale:**
_____
_____

Che l'attività verrà/è ubicata in _____Via _____n._____

OVVERO

- o Di voler trasferire dal Comune di _____ entro il 30 giugno 2014

OPPURE

- o Di aver trasferito dal Comune di _____ in una data intercorrente il 14/01/2013 – 30/06/2014 la propria attività **professionale - commerciale – artigianale**
  _____
  _____

nel Comune di Teti, Via/P.zza/località _____n° ____,

- o Che l'importo presunto totale dell'investimento è pari ad Euro _____ di cui Euro _____ derivanti da altri contributi/finanziamenti ricevuto per la medesima iniziativa;
- o Di essere in possesso delle seguenti abilitazioni necessario per l'esercizio dell'attvità:
  a) _____
  b) _____

c) _____

- Che l'impresa è iscritta/ si impegna ad iscriversi alla Camera di Commercio di _____, o all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di _____;

Dichiara inoltre:
1. di impegnarsi a non modificare l'attività avviata /trasferita per 5 anni;
2. di non superare la quota limite di agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis" (stabilita dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006) nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti alla presentazione della presente domanda;

Dichiara altresì:
di aver preso visione del *Bando* e di accettare incondizionatamente tutte le norme e gli obblighi in esso contenuti.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti *(barrare le caselle che interessano):*

1. Progetto quinquennale per avvio/trasferimento e mantenimento attività commerciale, artigianale, professionale non presente nel Comune di Teti;
2. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. (se già iscritta);
3. D.U.R.C. regolare ed in corso di validità alla data d presentazione della domanda (se già avviata);
4. Curriculum formativo e professionale del richiedente datato e firmato;
5. Quadro economico del progetto e periodo di riferimento;
6. Fotocopia di un valido documento di identità del richiedente in corso di validità

Data _____

firma _____

DICHIARA, INOLTRE, DI ACCONSENTIRE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL RISPETTO DEL D.LGS. 196/03, PER LE FINALITA' STRETTAMENTE CONNESSE AL PRESENTE PROCEDIMENTO.